

chè non era stato prevenuto della cosa il regio agente consolare a Paysandù.

Da ciò derivò una lunga vertenza diplomatica appoggiata dalla presenza della regia nave *Umbria* colà appositamente inviata, che si chiuse col protocollo del 9 giugno 1904, stipulato fra il ministro degli affari esteri dell'Uruguay e l'incaricato di affari d'Italia col quale fu stabilito:

« 1° Il Governo dell'Uruguay deplora che non si sia dato al regio agente consolare a Paysandù, a tempo opportuno, l'avviso sul sequestro della nave predetta nella forma stabilita dall'articolo 881 del codice di procedura civile;

« 2° Il detto Governo per chiudere questo incidente come dimostrazione d'amicizia verso il Governo italiano versa contemporaneamente alla Legazione di Sua Maestà il Re d'Italia la somma di 3,500 pezzi orientali oro, previamente fissata dal regio incaricato di affari per coprire i danni occasionati durante lo soggio della *Maria Madre*;

« 3° Riserva fatta dei diritti dei terzi da farsi valere davanti le autorità competenti, giusta le vigenti leggi dello Stato.

« Con la firma del protocollo venne meno ogni carattere pubblico della vertenza della nave *Maria Madre*, ed essendo poi questa stata abbandonata dal proprietario, a tenore dell'articolo 491 del codice di commercio, tutto si riduce ad affare d'indole esclusivamente privata ».

Questo è quanto ufficialmente risulta. Io poi, non essendo presente il mio collega degli affari esteri, debbo dichiarare alla Camera che una delle principali sue preoccupazioni è quella di intensificare, là ove occorre, l'azione dei nostri rappresentanti all'estero, sia diplomatici che consolari: questione questa di altissima importanza ed alla quale, come la Camera sa, il Governo consacra ogni sua cura.

Potrà forse non mancare occasione all'onorevole ministro degli affari esteri di dare sul fatto speciale della nave *Maria Madre* maggiori spiegazioni: ma intanto ho creduto di fare, in sua assenza, queste precise dichiarazioni. (*Benissimol!*)

FIAMBERTI. Domando di parlare per fatto personale.

PRESIDENTE. Ma no, non è il caso.

FIAMBERTI. Naturalmente l'onorevole ministro della marina ha letto alla Camera le informazioni che ha avute: ma egli non sa che la questione ha continuato ad agitarsi sul terreno diplomatico tanto che il Consiglio del contenzioso diplomatico, ha

anche ultimamente emesso il parere che il Governo italiano non abbia esaurito tutto il proprio dovere in questa vertenza, la quale sembra che debba essere riaperta.

Ma poi, onorevole ministro, il fatto stesso che la povera nave *Maria Madre* sia tuttora là ancorata in mezzo al fiume Paysandù (e questo deve risultare anche a lei) vincolata da un sequestro violento ed illegale, dimostra che, dato il lungo periodo di cinque anni, il danno pei nostri connazionali deve essere grandissimo; si tratta di un capitano e di tre uomini che attendono ancora dopo cinque anni di essere liberati: vede dunque, onorevole ministro, che la situazione è tutt'altro che esaurita. (*Commenti*).

MIRABELLO, ministro della marineria. La nave rimane ancora a Paysandù per conto e nell'interesse dei creditori; e il capitano stesso ha chiesto di rimanervi per la tutela dei suoi interessi.

FIAMBERTI. Ma se il contenzioso diplomatico ha espresso... (*Conversazioni*)

PRESIDENTE. Se non vi sono altri oratori, dichiaro chiusa la discussione generale. (*Pausa*).

Se nessuno chiede di parlare, non essendovi altri oratori iscritti sull'articolo unico, procederemo alla votazione segreta su questo disegno di legge nella tornata pomeridiana.

Seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1907-908.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca ora: Seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1907-908.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Franchetti.

FRANCHETTI. Io invoco l'indulgenza dei colleghi e spero che vorranno, se anche il mio discorso durerà qualche minuto dopo mezzogiorno, ascoltarmi, per non aver a chiedere il rinvio ad una prossima seduta.

Io ho ascoltato con grande attenzione ed interesse il discorso importantissimo pronunciato dall'onorevole Albasini, nell'ultima seduta mattutina. Io non posso consentire con lui, perchè credo che l'Italia debba, in terra ed in mare, essere rispettabile e rispettata. Credo che debba essere rispettabile e rispettata, non solamente per i casi di guerra even-